

Dura presa di posizione dell'Ana Confesercenti che annuncia la clamorosa forma di protesta per venerdì «i salotti buoni della città nelle mani degli extracomunitari, mentre il Comune a noi nega le autorizzazioni»

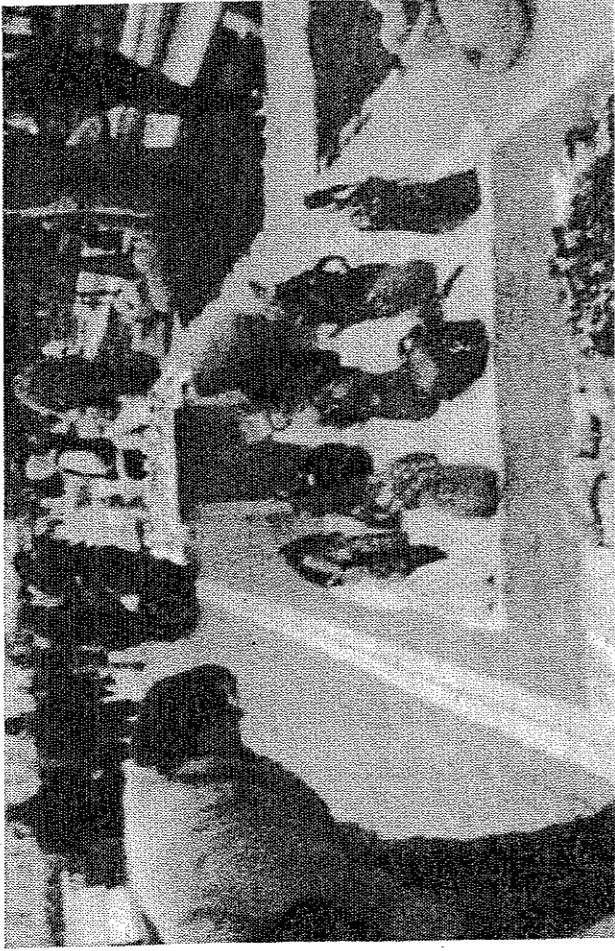
Il fatto

«Occupiamo il Lungomare»

Gli ambulanti salernitani contro il commercio abusivo e la contraffazione

di Maria Naddei

Pronti ad occupare il Lungomare di Salerno, se quest'ultimo continuerà ad essere occupato dagli "abusivi". Si dicono pronti ad una eclatante forma di protesta, i venditori ambulanti salernitani alle prese, da tempo, con il dilagante fenomeno del commercio abusivo di merce contraffatta che - soprattutto lungo la passeggiata cittadina - ha quasi preso il sopravvento. Non è certamente insolito, infatti, imbattersi in ambulanti - che siano essi italiani o stranieri - con la loro mercanzia in esposizione ma sprovvisti di qualsiasi tipo di autorizzazione all'esercizio dell'attività. Per questo, l'Ana Confesercenti ha deciso di prendere la situazione di petto e di "avvertire" le istituzioni: se la situazione non cambierà, il prossimo venerdì gli ambulanti salernitani sono pronti ad occupare il lungomare cittadino «anche a costo di scatenare un problema di ordine pubblico». I commercianti ambulanti, infatti, segna-



La polemica

Il fenomeno delle false "griffes" ci toglie 50mila euro al giorno e mette in crisi l'occupazione. Sono addirittura sparite tutte le forme di controllo

lano «un disagio quotidiano» e auspicano che «in questi giorni vengano presi dei seri provvedimenti al fine di farci recedere dall'attuare la protesta».

Un duro affondo anche nei confronti dell'amministrazione comunale, rea di negare le autorizzazioni, per alcune zone della città, agli ambulanti salernitani, salvo poi chiudere più di un occhio con «gli extracomunitari a cui si permette di vendere facilmente, e soprattutto, vendere merce contraffatta». La lotta alla contraffazione,

infatti, è uno dei cavalli di battaglia portati avanti dall'associazione di settore anche perché è un fenomeno che sottrae circa 50mila euro al giorno ai commercianti ambulanti regolari, con conseguenti ricadute anche sui livelli occupazionali.

«Questa attività illegale - si legge nella nota dell'Anva - è promossa soprattutto da extracomunitari, che di fatto sono diventati i padroni incontrastati dei cosiddetti "salotti buoni della città", insomma hanno occupato i luoghi che ogni ambulante italiano

spererebbe di avere autorizzato: il Corso Vittorio Emanuele, il Centro Storico ed infine il Lungomare». Questa non è certo la prima denuncia inoltrata dagli ambulanti salernitani: lo scorso anno, ad esempio, diversi sono stati i tavoli di concertazione in prefettura, al fine di arginare il fenomeno e per ottenere l'ausilio di istituzioni e forze dell'ordine. «Per tutta risposta quest'anno - sottolinea dall'Anva - è sparito ogni tipo di servizio di vigilanza al fine di arginare questo fenomeno criminoso.

In attesa di ricevere una risposta concreta, la vicenda sarà portata dall'Anva Confesercenti anche all'attenzione della Presidenza Regionale e Nazionale, cui è stato richiesto di portare il caso Salerno all'attenzione del Ministro all'Interno e delle Finanze, oltre che all'opinione pubblica. «Siamo certi - concludono - che alle nostre proteste si assoceranno non solo tutte le sigle sindacali, ma anche tutti i commercianti del centro cittadino».

LACITTA' LUNEDÌ 14 LUGLIO 2014 | 9

Salerno

Salerno
San Leonardo, 51

Centralino 089/2783111

Fax 089/2783236

Abbonamenti 089/2783235

Pubblicità 089/4838911

Strade invase da abusivi La rivolta degli ambulanti

L'Anva annuncia proteste clamorose se non saranno presi provvedimenti
Il presidente Pietrofesa: «Venerdì prossimo occuperemo il lungomare»

di Fiorella Loffredo

Non sono bastate le continue segnalazioni; quasi inutili si sono rivelati i report depositati in Prefettura sul giro di affari creato in città dalla vendita di merce contraffatta; rimaste pressoché inascoltate le tante denunce agli organi competenti. Questo week end appena passato ne è stata la prova, l'ennesima. Salerno, nelle zone di maggior pregio turistico, è ancora e sempre di più terra di conquista dei venditori abusivi e gli aderenti all'Anva, associazione che riunisce gli ambulanti, in città presieduta da Ciro Pietrofesa, hanno deciso di non rimanere più a braccia conserte nell'attesa che le istituzioni facciano il loro dovere

stanando e punendo chi non rispetta la legge. Ora minacciano di mettere in campo "azioni eclatanti" per far sentire la loro voce. La prima potrebbe verificarsi venerdì prossimo quando i venditori in regola hanno annunciato una mobilitazione generale. «È il momento di dire basta», afferma Pietrofesa che in un comunicato annuncia di aver chiamato a raccolta tutti gli ambulanti per «una clamorosa protesta: occupare da venerdì 18 luglio il lungomare di Salerno. Anche a costo di scatenare un problema di ordine pubblico - continua Pietrofesa - siamo pronti a far prevalere le ragioni del nostro disagio quotidiano, sperando che in questi giorni vengano presi dei seri provvedimenti dal nostro intento». Intanto l'associazione ha richiesto ufficialmente ai suoi vertici regionali e nazionali di portare il caso Salerno all'attenzione del Ministro all'Interno e delle Finanze: «Siamo certi che alle nostre proteste si assoceranno non solo tutte le sigle sindacali, ma anche tutti i commercianti del centro cittadino», afferma con vigore Pietrofesa che poi tratteggia le dimensioni che il fenomeno abusivismo ha acquisito a Salerno: «L'attività illegale è promossa soprattutto da extracomunitari che, di fatto, sono diventati i padroni incontrastati dei cosiddetti "salotti buoni" della città, occupando quei luoghi dove ogni ambulante in regola spe-

rebbe di ottenere l'autorizzazione a vendere: il corso Vittorio Emanuele, il centro storico e il lungomare. Tutti luoghi che l'amministrazione nega a chi rispetta le regole ma "concede" agli extracomunitari che vendono merce contraffatta». Una situazione ormai fuori controllo quella delineata da Pietrofesa che fornisce anche qualche dato alquanto allarmante: «È bene ricordare che ogni giorno questi criminali tolgono all'economia legale circa 50mila euro impoverendo il commercio locale tant'è che molti negozianti nonché ambulanti di scarpe, borse e abbigliamento sono con l'acqua alla gola a un passo dal chiudere bottega».

Foto: P. Loffredo



Il commercio

«Via gli abusivi occupiamo noi il lungomare»

Clamorosa protesta degli ambulanti contro l'invasione delle bancarelle

Gianluca Sollazzo

Lungomare invaso da abusivi e bancarelle: commercianti e ambulanti regolari pronti a scendere in piazza. «È ora di dire basta»: l'ultimatum lanciato pubblicamente dopo l'ennesimo weekend caratterizzato dall'invasione di venditori di merce contraffatta sulla storica promenade cittadina.

Dopo settimane di monitoraggio silenzioso e segnalazioni indirizzate a forze dell'ordine e Comune, scatta la rivolta degli ambulanti dell'Anva Confesercenti che annunciano per venerdì prossimo, 18 luglio, una clamorosa forma di protesta. Per contrastare l'occupazione della storica passeggiata sul mare della city e sensibilizzare l'opinione pubblica, i mercatali della zona orientale e del centro città non esiteranno a occupare simbolicamente i viali del lungomare. Un forte segnale di dissenso, mai registrato in passato, nonostante i numerosi esposti sul problema della invasione del lungomare Trieste da parte di venditori abusivi.

Ad allarmare i venditori organizzati è il dilagare della piaga della contraffazione che - secondo l'associazione - sta procurando nel capoluogo una emorragia di entrate e guadagni attestata sui 50mila euro al giorno. E monta quindi la pro-

Il business
La vendita di merci contraffatte fa perdere 50mila euro al giorno ai «regolari»

testa. Anche nell'ultimo fine settimana non sono mancati momenti di tensione per la presenza con tanto di stand e bancarelle di venditori illegali. «Stanno trasformando il lungomare in un mercato abusivo». E ancora: «Stiamo perdendo la cartolina della nostra città».

Rabbia alle stelle si è registrata in particolare sabato sera, quando, poco dopo le 23, residenti del centro cittadino e frequentatori hanno alzato la voce chiedendo l'intervento di polizia e vigili urbani a causa della presenza di un presidio selvaggio di venditori di mercanzie varie, borse, abiti e chincaglierie a basso prezzo. «Era merce contraffatta che sta uccidendo il commercio locale», sbotta Ciro Pietrofesa, leader dell'Anva salernitana, che è giunto sul posto dopo aver ricevuto una cinquantina di telefonate di colleghi commercianti e ambulanti esasperati dalle presenze illegali. Una levata di scudi da parte di coloro

che tengono all'immagine civile e decorosa del capoluogo nel periodo estivo. Un allarme abusivismo commerciale denunciato dalle stesse organizzazioni di categoria, che invocano la linea dura per evitare che la suggestiva promenade di via Trieste si trasformi in un suk indecoroso nel pieno dell'estate. A fare da cornice a quella che sem-



In strada Mercanzie sul lungomare, ecco l'invasione dei fuorilegge. TANOPRESS

bra un'autentica casbah indisciplinata e molesta, è anche l'invasione di extracomunitari e accattoni che prendono preso di mira i cittadini seduti sulle panchine.

L'organizzazione che rappresenta gli ambulanti regolari del capoluogo denuncia anche l'assenza di controlli mirati per contrastare l'esercizio abusivo delle vendite sul lungomare, come su Corso Vittorio Emanuele e nel centro storico. «Questa situazione oramai è al limite - denuncia l'Anva cittadina - non solo i negozianti e gli ambulanti la denunciano quotidianamente: sono forti i gridi

d'allarme lanciati al prefetto, al questore ed alle forze dell'ordine, compresi i vigili urbani. E invece, per tutta risposta, quest'anno è sparito ogni tipo di servizio di vigilanza al fine di arginare questo fenomeno criminoso». E ancora: «Per l'ennesima stagione estiva - incalza l'Anva - il lungomare di Salerno è terra di conquista di molti abusivi provenienti da tutta la Campania intenti a vendere merce di contraffazione. Questa attività illegale è promossa soprattutto da extracomunitari, che di fatto sono diventati i padroni incontrastati dei cosiddetti salotti buoni della città».

Il calendario
Assemblee e volantini nei mercati

La mobilitazione anti abusivi in centro scatterà stamattina in tutti i mercati rionali del capoluogo. A Torriione e a Pastena sarà promossa dall'Anva, l'associazione di categoria, una intensa attività di volantinaggio e sensibilizzazione pubblica rivolta ai cittadini sulla piaga contraffazione. Nel corso della mattinata sono previsti momenti di confronto e assemblee in vista della giornata clou della protesta fissata per venerdì, quando centinaia di ambulanti salernitani presidieranno simbolicamente il lungomare Trieste.



In trincea Pietrofesa è il leader dell'Anva Confesercenti a Salerno

L'appello

Il leader avverte: non è razzismo serve più legalità

«Non siamo contro gli extracomunitari o i venditori stranieri che usufruiscono nei fine settimana del sottopiazza della Concordia, ma chiediamo che i loro prodotti siano esclusivamente etnici e non di derivazione contraffatta». È fermo sulla posizione Ciro Pietrofesa, vox populi dei mercatali salernitani, e non intende indietreggiare di un passo. Il lungomare Trieste, come del resto via Mercanti e via Duomo, nel centro storico, devono riappropriarsi del decoro urbano. «Questo sarà possibile solo ripristinando la legalità e i controlli sui prodotti che vengono venduti al pubblico - dichiara Pietrofesa - noi collaboriamo con i senegalesi e con tutti gli extracomunitari da anni, ma non possiamo tollerare che i prodotti messi in vendita siano borse, abiti, giocattoli, prodotti per la casa e quant'altro che ha una derivazione illegale». Poi lancia un allarme che sarà ribadito a chiare lettere nei prossimi giorni nel corso delle assemblee pubbliche che si terranno nei mercati rionali. «I venditori in regola con i pagamenti delle imposte e le autorizzazioni - chiosa Pietrofesa - rischiano il fallimento nei prossimi mesi, i danni alle attività procurati dal diffondersi della contraffazione stanno minando le sorti del commercio ambulante onesto».

g. soill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abusivi sul Lungomare Gli ambulanti venerdì occuperanno la zona



Salerno. Lungomare di Salerno invaso dagli abusivi, scatta la protesta. Gli iscritti dell'Anva Confesercenti di Salerno venerdì sono pronti a occupare la zona, per dire basta alla presenza costante di abusivi campani ed extracomunitari che vendono merce contraffatta sul lungomare del capoluogo. «L'amministrazione comunale nega ogni autorizzazione agli ambulanti italiani in regola, ma permette agli extracomunitari di vendere facilmente, e soprattutto, vendere merce contraffatta», ha affermato il presidente provinciale dell'associazione di categoria, Ciro Pietrofesa. «Questa situazione oramai è al limite. Non solo i negozianti e gli ambulanti la denunciano quotidianamente, ma sono forti i gridi d'allarme lanciati nei confronti del prefetto, del questore e delle forze dell'ordine. Ma per tutta risposta, quest'anno, sono spariti ogni tipo di servizio di vigilanza al fine di arginare questo fenomeno criminoso. Così stanno impoverendo l'economia locale, e molti negozi ed ambulanti di scarpe, borse, abbigliamento ed abbigliamento sportivo sono con l'acqua alla gola se non addirittura stanno chiudendo con una perdita considerevole di posti di lavoro». C'è poi da fare fare i conti anche con la questione igienica: «C'è un vero e proprio schifo e degrado in cui hanno trasformato il Lungomare, con tappeti messi sulle ringhiere, il restringimento della carreggiata dove si passeggia, tanto che la gente deve fare un vero e proprio percorso ad ostacoli». Infine l'affondo: «Venerdì occuperemo il lungomare, anche a costo di scatenare un problema di ordine pubblico. Della situazione abbiamo già allertato il ministero delle Finanze».

(d.g.)

Metropolislunedì 14 luglio 2014
www.metropolisweb.it